

Felicia Masocco

## L'ECONOMIA in crisi

Il leader della Cgil accoglie «con prudenza ma non con indifferenza» l'invito di Montezemolo. «Patto sociale è un termine alto: lavoriamo per risolvere i problemi»



«Rispetto al sistema contrattuale è giusto riconoscere che ci sono altre priorità»  
«Mi conforta il giudizio sulla manovra: oltre che il lavoro, penalizza le imprese»

**ROMA** La Cgil è pronta a riprendere la discussione con Confindustria, ma l'idea di un «patto sociale» non convince Guglielmo Epifani «il termine mi sembra un po' troppo alto», spiega, «meglio lasciar perdere le parole e lavorare per dare soluzione ai problemi: Sud, formazione, casa, crisi industriale, perché per la Cgil il declino non è affatto superato. «La nostra risposta è positiva se si affrontano questi temi», il sindacato di Corso d'Italia «è disponibile, lo è stato fin dai primi passi del nuovo corso degli industriali». Per il leader della Cgil bisognerebbe ripartire da lì, da quelle prime battute. Ieri Luca Cordero di Montezemolo ha allontanato dal campo il macigno dei contratti che a luglio portò la Cgil a sbattere la porta di viale dell'Astronomia. Ma anche su questo Epifani si mostra cauto, «mi pare una soluzione di buon senso, ora si tratta di vedere che cosa ci viene proposto», dice. La proposta di Confindustria viene quindi accolta «con prudenza, ma non con indifferenza». E il perché sta anche nella delicata fase attraversata da Cgil, Cisl e Uil, «le posizioni sui contratti non collimano». Il coro di critiche alla Finanziaria è invece più intonato, Epifani si dice «confortato», dal giudizio più netto uscito da Capri, «trovavo strano che si potesse dire di sì a scelte che penalizzano le imprese». E contro la riforma costituzionale propone movimenti, associazioni, cittadini, un'iniziativa di massa nei prossimi mesi.

**Il presidente di Confindustria propone un «patto sociale». Basta litigare sui contratti, dice. La Cgil è pronta per questo patto?**  
«La Cgil è stata disponibile dal primo momento del nuovo corso di Confindustria e ha sempre manifestato la ferma intenzione di provare a trovare i punti di convergenza, gli obiettivi, gli strumenti che possano aggredire i veri nodi che minano la competitività del sistema italiano e risolvere i problemi che sono comuni ai lavoratori e alle imprese. Tra questi avevamo citato il Mezzogiorno, la formazione permanente, la previdenza integrativa, il tema

## Epifani: sì al dialogo intanto cambiamo la finanziaria

della casa, la riforma costituzionale. La nostra non può essere una risposta positiva alla volontà di aprire un dialogo che affronti questi problemi. Aggiungerei che il termine «patto» mi sembra un po' troppo alto, direi - come disse Montezemolo all'atto del suo insediamento - di lasciar stare le parole come «patto», «concertazione» e di lavorare per dare soluzione ai problemi».

**Rispetto a luglio Montezemolo ha capovolto l'ordine delle priorità. Allora la Cgil lascia il tavolo perché non accettava il termine di settembre per discutere di contratti. Oggi Confindustria allarga il campo d'azione. È l'uscita da quell'impasse?**  
«Si tratta di vedere esattamente che cosa poi ci propone Confindustria. Certo mi pare una soluzione di buon senso, quella che peraltro mi ero per-

Il sindacato si deve mobilitare affrontando unitariamente le questioni di merito, il declino non è superato

messo di avanzare. Abbiamo altre priorità, il sistema industriale in difficoltà, ci sono cause antiche e assenza di risposta da parte del governo, il declino a mio avviso è tutt'altro che superato. Io credo che su queste questioni ci sono le condizioni per aprire un dialogo, poi vediamo se riusciamo a trovare degli accordi. Anche sul Sud proprio in questi giorni si è fatto un lavoro importante, siamo vicini a un'intesa. Poi c'è il tema dei contratti che ha la sua importanza, non lo nascondo, però tra Cgil, Cisl e Uil le posizioni non collimano. Troviamo una soluzione unitaria e poi si affronterà questo problema. Quello che mi pare non si possa fare è una discussione su un tema architrave delle relazioni sindacali senza che tra Cgil, Cisl e Uil ci sia una discussione, un punto di vista o una mediazione unitaria. Io ho indicato una strada che mi pare rispettosa delle esigenze di tutti, e mi permetto di insistere».

**Sembra molto cauto...**  
«Voglio essere prudente, bisognerà vedere se tutte le volontà riescono a comporsi. Comunque c'è stata e c'è una nostra disponibilità al dialogo e ho indicato anche in quali termini. Prudenza, ma non freddezza e non indifferenza».

**Da Capri sia i «giovani» che i «seniori» di Confindustria hanno molto criticato il governo per la Finanziaria varata. Non ci sarà**

Il leader della Cgil Guglielmo Epifani  
Foto di Virginia Farnetti/Ansa



**declino, come afferma Montezemolo, ma questo giudizio quantomeno è condiviso...**

«La Cgil ha dato un giudizio forte e inequivoco, questa Finanziaria non aiuta lo sviluppo e non sostiene i redditi. E abbiamo parlato di stangata: si tagliano gli investimenti allo sviluppo e alle infrastrutture, soprattutto nel Mezzogiorno, non c'è nulla per i pensionati e i redditi più bassi, si dice di ridurre le tasse al centro e poi si fanno crescere

sette tasse locali. Si capisce che è una manovra molto negativa. Avevo sempre ritenuto che una Finanziaria così non potesse andare bene alle imprese né alle piccole, né alle grandi. In modo particolare a quelle che operano nel Sud e nelle costruzioni. Ho visto che con le valutazioni formulate dal responsabile del Mezzogiorno, dalla presidenza dei giovani industriali e da Montezemolo il giudizio diventa più netto. Questo mi conforta perché trovavo strano

Se verrà approvata la devoluzione dovremo avviare una campagna di massa tra i lavoratori e i cittadini

che si potesse dire sì a una scelta che fino ad oggi penalizza le imprese, oltre che il lavoro. Condivido lo spirito della relazione di Anna Maria Artoni, mi permetto dire però che io non parlerei di «vuoto». Questa Finanziaria produce un «vuoto» perché ha un «pieno»: con il meccanismo del 2% si tagliano indifferentemente opere e investimenti che andrebbero fatti, e opere investimenti che si potrebbero rimandare. Questo è il forte limite della manovra. L'impianto va modificato, altrimenti ai due tavoli che sono stati proposti avverrà solo uno scambio quantitativo, si toglierà da una parte, si porterà da un'altra. Bisogna cambiare la Finanziaria, e questo vale per le parti sociali, ma anche per i Comuni e le Regioni».

**Riforma costituzionale: con Pezzotta e Angeletti lunedì incontrerà Casini. Che cosa preoccupa il sindacato?**

«Faremo presenti le nostre critiche alla devoluzione. Per le materie che intendono trasferire alle Regioni, scuola, sicurezza e sanità; per il permanente conflitto interistituzionale che ci propone; per le modalità con cui si sta facendo il Senato federale; per i poteri attribuiti al capo del governo. È un giudizio molto netto che si accomuna al giudizio di tantissimi. Se il governo e la maggioranza decidono di andare avanti, - come io penso faranno - si arriverà all'approvazione di una riforma sbagliata che indebolirà il sistema-paese e un paese basato su un ordinamento condiviso. Credo che chi la pensa così debba impegnarsi da subito in una campagna di informazione, di mobilitazione che porti poi a raccogliere la maggioranza dei no quando arriverà il momento del voto dei cittadini. Penso che per i movimenti, le associazioni, i cittadini ci sia il terreno di una iniziativa di massa da fare nei prossimi mesi».

**Di fronte alle cose gravi ci si mobilita. Il sindacato però in questa fase fa fatica a mobilitarsi. Per la difficoltà delle confederazioni a parlarsi?**

«Intanto va detto che siamo alla ripresa del lavoro, la Finanziaria è al primo spoglio. Pensiamo che bisogna procedere lavorando unitariamente sul merito, proponendo alternative alle proposte del governo, sostenendole con la mobilitazione e la lotta. È un tradizionale percorso sindacale. Naturalmente deve avere più forza il bisogno di unità che oggi purtroppo si fa fatica a costruire. Ciononostante ci sono scelte di lotta unitarie importanti come la scuola, il pubblico, impiego, i pensionati e penso che nei territori, soprattutto al Sud si possano realizzare processi analoghi. Credo ci sia bisogno di rimettere in piedi il protagonismo sociale che è stato la costante di questi anni».

# La nostra produzione... ...a casa vostra!

# MOBILI rud

www.rudmobili.it rudmobili@yahoo.it



**ISABELLA** Soggiorno  
come foto  
Disponibile anche in altre versioni  
**€830,00\***  
L. 1.607.000



Offerta valida fino  
ad Agosto 2005

**SINTESI** cucina cm. 300  
come foto - completa  
di elettrodomestici

Disponibile anche  
Millerighe

**€1.390,00\***  
L. 2.691.000



**NADIA**  
divano angolare

**€460,00\***  
L.890.000

## Grandissima promozione!

**Formula  
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente  
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%  
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a **INTERESSE ZERO**

consum.it  
credito al consumo

COMPASS

Ricordati che... **gli altri commerciano i mobili... NOI li produciamo !!**

I nostri punti vendita:

**S. ANSANO VINCI (FI)**  
Via Pietramarina, 217-219  
Tel. 0571 584438 - 584159

**CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)**  
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo  
Tel. 055 9149078

**AREZZO - Loc. PRATACCI**  
Via Edison, 36  
Tel. 0575 984042

**CASTELNUOVO MAGRA (SP)**  
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2  
Tel. 0187 693444

**LUCCA**  
Via Di Sottomonte, 112  
Tel. 0583 379907/8

**QUARRATA (PT) - Olmi**  
Via Statale Fiorentina, 184  
Tel. 0573 705277

**ROMA**  
Via Prenestina, 1204/b  
Tel. 06 22424153

**VALTRIANO - FAUGLIA (PT)**  
Via Prov. delle Colline  
Tel. 050 643398

**FOLLONICA (GR)**  
Via dell'Agricoltura, 1  
Tel. 0566 30301

**CASTELLINA SCALO (SI)**  
Strada di Gabbrice, 8  
Tel. 0577 304143

**ACQUAPENDENTE (VT)**  
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA  
Tel. 0763 733183

**TERRICCIOLA (PI)**  
Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1  
Tel. 0587 635725

**ROMA**  
Strada Statale Casilina, Km. 22  
Tel. 06 94770086

**ROVERCHIARA (Verona)**  
Via Del Lavoro, 22-23 - Tel. 0442 685085  
S.S. 434 (Rovigo-Verona)